

CLASSE II E

“La nostra professoressa di lettere Zanchiello Eva, ci dice sempre che la lingua non è mai rigida, non è sempre automatico che ad ogni cosa o idea corrisponda la parola che la definisce. Siamo noi a creare abbinamenti, ad utilizzare la nostra fantasia e creatività per generare immagini poetiche ed emotive. Così abbiamo inventato poesie utilizzando l’ossimoro, che è una figura retorica in cui sono collegate due parole di significato opposto. Siamo, quindi, diventati piccoli scrittori.”

Ecco le nostre poesie:

LA VITA

La vita è morta

La voce è zitta

Sgrida piano che non ti senta

L’anima che muore è ferma

La morte è viva

Abdulla Al Shameo

IN CLASSE

Nella classe serrata

all’aperto

si sentiva

un silenzio assordante,

e tutti
pensavano parlando
del profondo
buio accecante.

Ambrosino Martina

SILENZIO

Quel silenzio assordante,
che mi faceva impazzire,
mi fece fare un urlo silenzioso in mezzo
a quel buio accecante,
che mi fece salire un brivido caldo.

Belgianni Brenda

IL CANTO DELLA MORTE

La morta vita
cantava con voce muta
una sorda melodia
di odiato amore.

Mattia Cantele

LA VOCE

Parla e stai zitto
grida piano
sussurra ad alta voce
tutto ciò che non sai
sul saper parlare.

Giuseppe Ciavattone

LA MIA ANIMA

I miei occhi di color fuoco ghiacciato
risaltavano la mia triste risata
sui miei pensieri di vita morta
che brucia la notte solare.

Sofia Danieli

IL FIUME

Scorre il fiume tranquillamente agitato
nessuno che lo disturbi
nessuno che lo rattristi.

Corre velocemente lento verso il mare
portando con se l'acqua pura della sua sorgente.

Viaggia leggero nel silenzio assordante

della montagna e in questa realtà virtuale,
il cinguettio degli uccelli lo accompagna.

Lontanamente vicino vede ora la sua meta,
finalmente libero di cavalcare le onde dell'oceano.

Falso Gabriele

LA PRIMAVERA

In una notte lunga e tempestosa
Il mattino splendente arrivò presto.
Gli uccelli silenziosi
Cinguettavano rumorosamente.
Gli alberi spogli
Si vestivano di foglie.
Un uomo con voce muta
Cantava una sorda melodia.

Giusti Daniel

NEL CIELO

Uno scintillio di manto di stelle
sotto un cielo splendente di sole cuocente
brillava la luna di un dolce celeste nel cielo
un profumo di un dolce risveglio di sera.

La Rocca Monica